



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



REGIONE
PIEMONTE



CRITERI DI QUALITÀ PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



dors

Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute

Documento redatto su iniziativa del Gruppo Tecnico Regionale paritetico, Protocollo d'intesa "Scuole che promuovono salute" per la realizzazione congiunta di attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole (DGR n. 7-5553 del 5/09/2022).

A cura di **Simonetta Lingua** Referente regionale programma Scuole che Promuovono Salute (PP1), Direzione Sanità - Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare; **Silvia Cardetti**, Servizio di Promozione della Salute - Dipartimento di prevenzione ASL CN1

Con il contributo di:

Tiziana Catenazzo - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Dirigente Tecnica con funzioni ispettive referente regionale Inclusione e Dirigente Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione | Gruppo Regionale Paritetico

Maria Cecilia Micheletti - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Dirigente tecnico referente per la Promozione della Salute | Gruppo Regionale Paritetico

Emilia De Maria - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Docente referente Benessere dello Studente, Ufficio IV per lo studente, l'integrazione e la partecipazione | Gruppo Regionale Paritetico

Anna Motta - Consulente Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva | Gruppo Regionale Paritetico

Gigliana Mainardi - Regione Piemonte, Direzione Sanità - Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare | Gruppo Regionale Paritetico

Manuela Renosio - Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche | Gruppo Regionale Paritetico

Antonella Bena - Direttrice Struttura Semplice DORS Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute | Gruppo Regionale Paritetico

Silvia Cardetti - Servizio di Promozione della Salute - Dipartimento di prevenzione ASL CN1 | Gruppo Regionale Paritetico

Simonetta Lingua - Referente regionale programma Scuole che Promuovono Salute (PP1), Direzione Sanità - Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

Vittorina Buttafuoco - Referente ASL Città di Torino programma Scuole che Promuovono Salute (PP1)

Lorella Lunardi - Referente Salute I.C.Galilei - Alessandria, Scuola Polo Rete delle Scuole che Promuovono Salute

www.dors.it, ottobre 2024

Progettazione grafica: **Alessandro Rizzo**



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione.
Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

- ■ Le buone pratiche sono interventi/attività/programmi che *"in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione"*

Kahan e Goodstadt, 2001

In questi anni, in Piemonte, vi è stata un'ampia riflessione sulla progettazione in promozione della salute e sui relativi criteri di qualità dei progetti, riflessione cui hanno contribuito nel tempo operatori delle Aziende Sanitarie Locali, docenti, dirigenti scolastici, formatori, esperti di varie provenienze.

Nell'ambito del **Gruppo Tecnico Regionale paritetico** per l'attuazione del Protocollo d'Intesa "Scuole che promuovono salute" e nel processo di costruzione della Rete Piemontese è nata l'esigenza di condividere, con tutti gli attori interessati (oltre alle Scuole e alle ASL anche le comunità locali, le Amministrazioni comunali, gli Enti di Terzo Settore, le Associazioni, ecc.), alcune linee di indirizzo e uno strumento operativo (checklist), per supportare il miglioramento della qualità dei progetti e orientare nella scelta sulla base di criteri condivisi.

Per le **Scuole che Promuovono Salute** avere linee di indirizzo e strumenti che orientano e favoriscono l'analisi di iniziative, progetti, programmi di promozione della salute e del benessere, da inserire nei propri Piani Triennali dell'Offerta Formativa e coerenti con la filosofia di sistema delle Scuole che Promuovono Salute in Piemonte, può essere utile per una valida progettazione o per una scelta di qualità nel vasto panorama di proposte che vengono offerte ai contesti scolastici in questo ambito.

Per i **Servizi Sanitari** un documento sui criteri di qualità può essere uno strumento a supporto del processo di miglioramento continuo dei progetti che vengono proposti alle scuole attraverso i *Cataloghi dell'offerta formativa per la promozione della salute*, che orienta i servizi nella progettazione e fornisce criteri di riferimento per l'inclusione, nei cataloghi stessi, di progetti proposti da altri Enti.

Per tutti i **partner della Comunità Educativa** la condivisione delle linee di indirizzo, dei criteri per una progettazione di qualità e dei relativi strumenti di valutazione è indispensabile per garantire una filiera educativa basata sulla complementarità d'azione.

Pertanto a partire dall'analisi dei criteri di qualità dei progetti già adottati dalle Istituzioni coinvolte, in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e in continuità con i documenti di riferimento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (le Linee di indirizzo, il Position Statement, la Carta e l'Accordo di Rete – <https://www.istruzionepiemonte.it/rete-sps-piemonte/informazioni/>), sono stati individuati collegialmente quei criteri che contribuiscono a determinare la qualità progettuale delle iniziative di promozione della salute ed è stato predisposto uno strumento operativo di facile utilizzo per la valutazione e la scelta consapevole.

.Struttura del documento

Il documento presenta:

1. i principali **temi di salute** cui sono indirizzati i progetti implementati in ambito scolastico;
2. le **caratteristiche** e gli **standard di qualità** progettuali riconosciuti come essenziali per la scuola che promuove salute;
3. gli **elementi di processo**, contestuali e organizzativi in ambito scolastico, che possono favorire la qualità;
4. uno **strumento** di facile utilizzo per accompagnare la valutazione della qualità progettuale (check list);
5. **documenti e banche dati** di supporto per la scelta di progetti di qualità.

In appendice viene descritto il processo di selezione dei criteri e di costruzione della griglia di valutazione.

I temi di salute

Le organizzazioni internazionali per la salute identificano la scuola come l'istituzione in grado di svolgere un ruolo determinante nel promuovere il benessere, gli stili di vita e i comportamenti salutari nella popolazione giovanile.

A scuola i ragazzi trascorrono gran parte della loro vita e, se adeguatamente guidati, possono acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze per scegliere stili di vita sani.

Per affrontare i bisogni di promozione della salute che emergono nei contesti scolastici, la letteratura di competenza propone di superare la logica di interventi "spot" per andare nella direzione di interventi multifattoriali e multicomponenti, co-progettati e in linea con un modello di rete in cui il benessere a scuola e lo sviluppo di comportamenti salutari si avvantaggiano di una visione condivisa.

I **temi prioritari** cui prevalentemente si dedicano le attività di promozione della salute sono:

- gli stili di vita sani, con particolare attenzione all'alimentazione, all'attività fisica, al contrasto di tabagismo e consumo di alcol;
- le abilità utili alla vita (life skills), soprattutto finalizzate all'empowerment (personale e collettivo) e all'esercizio della cittadinanza attiva in tema di salute;
- il benessere relazionale e personale, con attenzione alla salute mentale;
- la prevenzione delle dipendenze da sostanze e dal gioco d'azzardo;
- l'educazione digitale e all'utilizzo dei media;
- l'educazione sessuale e all'affettività;
- la sicurezza domestica e stradale;
- l'educazione ambientale con particolare riferimento alle interazioni tra ambiente e salute.

Si delinea inoltre l'importanza dell'*educazione globale della persona* e viene riconosciuta all'attività motoria di qualità il guadagno, oltre che in termini di competenze motorie, anche in termini di sviluppo cognitivo e di life skills e, grazie alla motivazione e alla gioia di muoversi, il raggiungimento anche del traguardo della regolazione del peso¹.

Per quanto concerne l'ambito motorio-sportivo, possiamo incrociare il modello di attività fisica del Global Action Plan for Physical activity 2018-2030 del WHO (World Health Organization) con quanto affermato nella Carta internazionale UNESCO per l'Educazione fisica, l'attività fisica e lo sport e le Indicazioni nazionali ministeriali per il curriculum di istruzione, definendo il perimetro della complementarità d'azione all'interno della Comunità Educativa.

In tal senso, nel presente documento, secondo il principio di equità, ci si riferisce all'esigenza di garantire un'educazione motoria, fisica e sportiva orientata al massimo sviluppo delle potenzialità individuali e dunque: *del* movimento (in termini di abilità, competenze motorie); *al* movimento (come promozione di stili di vita attivi e salutari da mantenere tutta la vita) e *attraverso* il movimento (trasferibilità delle competenze agli altri ambiti disciplinari scolastici ed educazione delle life skills².

(*) Caterina Pesce, 2024

(**) Nordmann, 2007

Caratteristiche e criteri di qualità dei progetti

I progetti raccomandati per l'implementazione da parte delle scuole devono garantire la **coerenza con i valori e i pilastri della Rete SPS** Scuole che Promuovono Salute, richiamati nel Position Statement, e devono contribuire **all'approccio globale alla salute** della scuola.

VALORI

Equità. Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità. Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati

Empowerment. Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente

Democrazia. Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia

PILASTRI

Approccio globale alla salute nel contesto scolastico. L'educazione alla salute nelle classi è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica

Partecipazione. Esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori

Qualità scolastica. Le Scuole che Promuovono Salute favoriscono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio

Evidenza. Si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso

Scuola e comunità. Le scuole sono viste come soggetti attivi per lo sviluppo di comunità

Per quanto riguarda le finalità generali e gli ambiti di intervento si sottolinea l'importanza che i progetti promuovano nella scuola contesti sociali e organizzativi che facilitino scelte e comportamenti di salute, oltre a sviluppare le competenze individuali.

A questo proposito si citano qui gli **ambiti di intervento strategici** del modello italiano Scuole che Promuovono Salute:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

Nella logica di garantire una maggiore sostenibilità ed efficacia dei progetti di promozione della salute nel setting scolastico, alcune **caratteristiche** andrebbero prese in considerazione in una valutazione preliminare delle proposte progettuali, specie quando provengono da enti esterni alla scuola:

- > **Integrazione con il Piano dell'offerta formativa della scuola:** è importante che anche una proposta progettuale proveniente da enti o soggetti “esterni” alla scuola sia in linea con i bisogni formativi e venga attivamente integrata in un percorso didattico coerente con il PTOF. Conseguentemente: la scuola non è solo l'ente committente, ma parte attiva della progettazione, attuazione, valutazione del progetto, gli enti proponenti non sono solo erogatori, ma partners; il ruolo di eventuali professionisti/operatori esterni non è quello di colui che fornisce soluzioni al problema, ma di chi promuove nei beneficiari e nel contesto organizzativo lo sviluppo di una serie di risorse, competenze, capacità (empowerment).
- > **Intersectorialità e coprogettazione:** l'approccio intersectoriale e la coprogettazione permettono di raggiungere risultati di salute più efficaci, efficienti e sostenibili, nonché di costruire progetti sulla base di ragionamenti meno autoreferenziali. Nella stessa logica, l'interdisciplinarietà o la trasversalità fra più ambiti didattici permette di costruire un progetto che risulterà arricchito da più punti di vista e maggiormente sostenibile.
- > **Continuità (verticalità):** i progetti che si sviluppano con continuità nel tempo garantiscono una maggiore efficacia. Ciò implica naturalmente che le metodologie si adeguino all'età dei ragazzi durante il loro passaggio da una classe all'altra e da un ordine di scuola all'altro.
- > **Gratuità per i destinatari e conflitti di interesse:** il progetto proposto rispetta il criterio di gratuità per i destinatari finali, nel caso specifico gli studenti e famiglie, al fine di garantire l'equità nell'accesso. Nella scelta delle proposte progettuali è importante che si valuti l'esistenza di eventuali conflitti di interesse o interessi economici da parte del proponente/ finanziatore/ attuatore e si ponderi il loro eventuale peso sulla qualità e impatto del progetto.

.Criteri di qualità dei progetti

Di seguito, l'elenco dei criteri di qualità condivisi, suddivisi per elemento progettuale.

Elementi progettuali	Criteri di qualità
Tema di salute	Rilevanza: > di salute pubblica, sulla base di dati epidemiologici > per la specifica popolazione di riferimento in seguito ad un'analisi preliminare del contesto e dei bisogni di salute > per gli obiettivi formativi della scuola
Obiettivi	Obiettivi "SMART" (specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti, definiti nel tempo) Coerenza > con le finalità generali del progetto > con gli obiettivi educativi della scuola
Approccio teorico e metodologico	Coerenza > con obiettivi e risultati attesi > con regole e policy scolastiche Robustezza > sono dichiarati i modelli teorici e valoriali di riferimento, il confronto con linee di indirizzo, prove di efficacia o indicazioni metodologiche e scientifiche > interdisciplinarietà Efficacia > basata su evidenze > programmi orientati all'adozione di approcci educativi per il potenziamento delle competenze trasversali (life skills) > programmi orientati alla creazione di condizioni ambientali favorevoli a scelte salutari

Empowerment/ partecipazione/ protagonismo	Coinvolgimento > dei destinatari in tutto il processo progettuale (progettazione, attuazione, valutazione) > della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, ...) nella progettazione/attuazione/ valutazione degli interventi > della comunità locale con la costruzione di reti, alleanze partenariati Empowerment/ autonomia/ responsabilizzazione: > il progetto migliora l'autonomia e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel prendersi cura della propria salute > crea opportunità di sviluppo organizzativo e di comunità
Accessibilità/ inclusione/ equità	> il progetto prevede modalità realizzative che facilitano la partecipazione dei soggetti in condizione di maggior bisogno o svantaggio rispetto agli obiettivi del progetto > non crea disuguaglianze e non è discriminante nell'accesso (es. barriere linguistiche, fisiche, costi, ecc...)
Valutazione	Presenza di indicatori e strumenti di valutazione stabiliti in fase di progettazione > coerenti con gli obiettivi > coerenti con le modalità attuative > condivisi con i destinatari e i partners di progetto I risultati sono comunicati ai soggetti coinvolti Presenza di una valutazione su eventuali conflitti di interesse e il loro peso sulla qualità del progetto
Sostenibilità	Replicabilità: il progetto produce risorse materiali o immateriali che ne favoriscono la replicabilità o la prosecuzione delle attività: > reti o alleanze stabili > regole/policy/ modifiche di contesto > strumenti comunicativi, didattici, organizzativi > nuove competenze nei soggetti coinvolti

Elementi di processo e organizzativi nella scuola

Le prassi organizzative e le modalità del lavoro di progettazione/valutazione da parte degli Istituti Scolastici possono incidere sulla qualità dell'implementazione e sul risultato dei progetti, pur non essendo caratteristiche proprie dei progetti stessi. Questi elementi potrebbero quindi essere ricondotti a **criteri di qualità del processo**.

Di seguito, un esempio di **procedura organizzativa** per la scelta dei progetti in tema di promozione della salute, che si caratterizza per la presenza di un **gruppo di lavoro dedicato**.

1. **Ricognizione dei bisogni** degli studenti, anche alla luce degli esiti dei percorsi progettuali attivati nell'anno precedente.
2. **Acquisizione dei progetti** pervenuti dal Ministero Istruzione e Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, dalle ASL di pertinenza, o da altri soggetti, da parte del DSGA e della componente della segreteria presente nel gruppo di lavoro; smistamento degli stessi ai Referenti Salute, Educazione motoria, Prevenzione del bullismo e cyberbullismo, Inclusione, Educazione ambientale, Legalità, ...
3. **Prima scrematura a cura dei Referenti di istituto** (che fanno parte del gruppo di lavoro) dei progetti pervenuti, per verificarne la rispondenza ai bisogni dell'utenza precedentemente individuati, la coerenza con i fondamenti educativi peculiari dell'Istituto indicati nel PTOF, nel Piano di Miglioramento e nel Curricolo verticale di Istituto, la coerenza con le metodologie adottate dagli insegnanti.
4. **Eventuale richiesta di collaborazione con altri Enti ed Associazioni del territorio** senza scopo di lucro e, quindi nel caso in cui i percorsi progettuali proposti ed esaminati non siano pienamente rispondenti alle esigenze dell'Istituto.
5. **Diffusione tra i docenti delle interclassi ed intersezioni** dei vari ordini di scuola dell'Istituto dei progetti e delle iniziative selezionati, per verificare l'adesione e raccogliere eventuali suggerimenti ed altre proposte.
6. **Stesura definitiva ed esaustiva dei progetti scelti**, comprensivi delle procedure di valutazione in itinere e finale, loro approvazione da parte del Collegio dei Docenti unificato e presentazione degli stessi al Consiglio di Istituto.
7. Al termine dell'anno scolastico, l'insegnante che ricopre il ruolo di funzione strumentale dell'area del PTOF svolge un **monitoraggio** di tutti i progetti posti in essere e **comunica i dati** ottenuti nel corso del Collegio dei Docenti di apertura dell'anno scolastico successivo.

Strumento per una valutazione di qualità

La check list di valutazione qui proposta, che ripercorre i criteri di qualità precedentemente elencati, è uno strumento pensato per supportare le scuole nella scelta e valutazione dei progetti, offrendo un metodo condivisibile con colleghi e altri partner di lavoro per la lettura critica dei progetti.

Oltre a essere uno strumento di valutazione, la check list è anche uno strumento di orientamento e autovalutazione per i progettisti.

L'attribuzione di un punteggio può aiutare a individuare rapidamente punti di forza e criticità, facilitando il confronto fra progetti o mettendo in luce gli aspetti migliorabili.

CHECK LIST di valutazione

Si = 1

No = 0

TEMA DI SALUTE

» La scelta del tema di salute è supportata da evidenze epidemiologiche?	☐	☐
» La scelta del tema di salute è l'esito di un'analisi di contesto condivisa o rappresenta un bisogno di salute rilevante per la specifica popolazione?	☐	☐
» Il tema di salute è coerente con gli obiettivi formativi della scuola?	☐	☐

OBIETTIVI

» Gli obiettivi sono misurabili, quantificabili o verificabili?	☐	☐
» Gli obiettivi sono raggiungibili attraverso le attività previste e nel tempo individuato?	☐	☐
» Gli obiettivi sono rilevanti rispetto al tema di salute individuato?	☐	☐
» Gli obiettivi sono coerenti con le finalità del progetto e con la metodologia adottata?	☐	☐
» Gli obiettivi sono coerenti con gli obiettivi educativi della scuola?	☐	☐

APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

» L'approccio metodologico è coerente con obiettivi e risultati attesi?	☐	☐
» L'approccio metodologico è in linea con regole e policy scolastiche?	☐	☐
» Sono dichiarati i modelli teorici e valoriali di riferimento?	☐	☐
» È esplicitato il riferimento o il confronto con linee di indirizzo o evidenze di letteratura in merito all'efficacia?	☐	☐

Si = 1 No = 0

- | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| » La metodologia prevede l'adozione di approcci educativi per il potenziamento delle competenze trasversali (life skills)?* | ☐ | ☐ |
| » *La metodologia prevede interventi sui contesti ambientali o organizzativi al fine di favorire scelte o comportamenti salutari?* | ☐ | ☐ |

EMPOWERMENT/ PARTECIPAZIONE/ PROTAGONISMO

- | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| » È previsto il coinvolgimento, oltre ai destinatari, della comunità scolastica (alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, ...) nella progettazione/attuazione/ valutazione degli interventi? | ☐ | ☐ |
| » È previsto il coinvolgimento della comunità locale con la costruzione di reti, alleanze, partenariati? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto migliora l'autonomia e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel prendersi cura della propria salute? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto crea opportunità di sviluppo organizzativo e di comunità? | ☐ | ☐ |

ACCESSIBILITÀ/ INCLUSIONE/ EQUITÀ

- | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| » Il progetto prevede modalità realizzative che facilitano la partecipazione dei soggetti in condizione di maggior bisogno o svantaggio rispetto agli obiettivi del progetto? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto tiene conto delle peculiarità di ciascun destinatario (es. barriere linguistiche, fisiche, economiche, ecc.)? | ☐ | ☐ |

VALUTAZIONE

- | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| » È stata effettuata una valutazione circa l'esistenza di conflitti di interesse e il loro eventuale peso sulla qualità del progetto? | ☐ | ☐ |
| » Sono descritti indicatori e strumenti di valutazione stabiliti in fase di progettazione? | ☐ | ☐ |
| » Indicatori e strumenti di valutazione sono coerenti con gli obiettivi? | ☐ | ☐ |
| » Indicatori e strumenti di valutazione sono coerenti con le modalità attuative e le risorse a disposizione? | ☐ | ☐ |
| » Gli esiti della valutazione sono comunicabili a destinatari e partners di progetto? | ☐ | ☐ |

* tali voci sono applicabili in particolare ai progetti di cambiamento dei comportamenti e promozione del benessere

Si = 1 No = 0

SOSTENIBILITÀ

- | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| » Il progetto favorisce la creazione di reti e/o alleanze stabili? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto prevede la creazione di regole/ policy o modifiche organizzative o di contesto? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto prevede la produzione di strumenti comunicativi/ didattici/ organizzativi? | ☐ | ☐ |
| » Il progetto favorisce l'acquisizione di nuove competenze nei soggetti coinvolti (specialmente destinatari intermedi) | ☐ | ☐ |
-

Banche dati e raccolte di buone pratiche

Può essere utile, quando si intende costruire un progetto di promozione della salute o per orientarsi nella valutazione, prendere visione di progetti che sono già stati oggetto di valutazione.

Alcune **banche dati** raccolgono progetti che sono già stati oggetto di valutazione, altre offrono indicazioni sulle evidenze attualmente disponibili in merito alle caratteristiche dei progetti valutati come efficaci.

- La **Banca dati on line Pro.Sa** (<https://www.retepromozionesalute.it/>), banca dati di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute, in particolare nella sua sezione dedicata ai progetti in ambito scolastico (**Pro.Sa Scuola** https://www.retepromozionesalute.it/scuola_index.php): ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete le esperienze realizzate sui territori, i progetti ed i loro risultati, per supportare le attività di operatori, insegnanti, dirigenti scolastici, decisori e portatori di interesse.

I progetti riconosciuti come **buone pratiche trasferibili** - in seguito ad una valutazione effettuata secondo uno specifico protocollo adottato da lettori appositamente formati - vengono evidenziati e valorizzati nella stessa Banca dati attraverso l'apposizione di una chiocciolina grafica.

Qualche esempio di **Buone Pratiche Trasferibili** presenti in Pro.Sa. Scuola: Un miglio al giorno intorno alla scuola (Piemonte, ASL TO4); Pedibus (Regione Lombardia), GiochiAmo - Promozione della salute nella scuola primaria: nutrizione, attività fisica, alcol e fumo (Regione Lazio, ASL Roma1).

Inoltre nella banca dati è possibile trovare anche una guida alla progettazione e alla valutazione, coerente con i criteri della griglia di lettura utilizzata per valutare le buone pratiche ([Griglia di valutazione buone pratiche color - 200916.pdf \(dors.it\)](#)) prodotta a cura del Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute – DORS.

- **Xchange**, registro europeo online di interventi di prevenzione valutati in modo approfondito secondo standard internazionali e consultabile alla pagina www.euda.europa.eu/best-practice/xchange_en. Sono stati accolti nel registro due progetti italiani di prevenzione delle dipendenze attraverso lo sviluppo delle life skills: Diario della Salute e Unplugged, inseriti nel Documento regionale di pratiche raccomandate e offerti dalle ASL a tutte le scuole della Regione Piemonte.
- il **database del Network Italiano Evidence Based Prevention (NIEBP)** (<https://niebp.com/il-database>) : Contiene la raccolta completa delle schede di sintesi delle revisioni sistematiche sui temi del Piano Nazionale della Prevenzione e degli interventi di prevenzione efficaci e trasferibili. Selezionando il setting scuola si possono consultare le schede di sintesi relative agli interventi effettuati a scuola su diversi temi di salute.

.Progetti di qualità disponibili per le scuole

Con l'intento di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso a interventi di qualità è stato definito il **Documento regionale di pratiche raccomandate** (www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/scuole-che-promuovono-salute), che le ASL propongono in modo omogeneo su tutto il territorio piemontese. Il documento contiene le priorità di intervento emerse dal profilo di salute ed equità della popolazione piemontese e dal confronto con la scuola: si tratta di progetti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno ricevuto una formazione accreditata.

Nella pagina tematica dedicata alle Scuole che Promuovono Salute sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte <https://www.istruzioneepiemonte.it/rete-sps-piemonte/percorsi/> è possibile reperire l'**offerta delle proposte formative** delle ASL piemontesi attraverso i cataloghi locali di progetti per le scuole e del Catalogo Regionale per la Scuola a cura del Ce.Se.Di.

Inoltre vi sono una serie di progetti specifici sviluppati in ambito sanitario o scolastico validati a livello nazionale a cui possono accedere le scuole del Piemonte. Si citano a titolo di esempio:

- progetti che sono stati oggetto di selezione preliminare, sperimentazione e valutazione da parte del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) dell'Istituto Superiore di Sanità: Muovinsieme (www.muovinsieme.dors.it/), Rete senza Fili (<https://www.retesenzafili.it/>), BIG, ... Alcuni di questi progetti vengono offerti dalle ASL alle scuole del Piemonte.
- progetti proposti dal Ministero dell'Istruzione e Merito su temi di salute prioritari: (es. Frutta a Scuola, Scuola Attiva Kids e Junior, Joy of moving, ...)

Appendice

Processo di costruzione dei criteri

In prima battuta è stata effettuata una ricognizione dei criteri di qualità dei progetti già adottati e condivisi all'interno delle Istituzioni del Gruppo Tecnico Regionale paritetico. Tali set di criteri danno evidenza delle priorità per i diversi Enti coinvolti in termini di rilevanza, efficacia, sostenibilità nel momento in cui si debbano valutare o costruire progetti di promozione della salute e del benessere. Alcuni di questi set di criteri sono descritti e pubblicati, altri sono stati condivisi all'interno di gruppi di lavoro regionali o nazionali, ma tutti rappresentano a loro volta il frutto di specifici percorsi di ricerca, analisi e concertazione di settore.

È stata poi effettuata un'analisi critica degli elementi presenti nei diversi documenti al fine di individuare le caratteristiche dei progetti riconosciute da tutti gli Enti, al di là dei diversi linguaggi, come elementi di qualità particolarmente rilevanti.

Da questi, per ogni elemento progettuale, è stato ricavato un elenco sintetico di criteri.

Infine i criteri sono stati tradotti in uno strumento operativo, la check list di valutazione.

Elenco dei documenti presi in considerazione

- griglia per individuare e valorizzare le buone pratiche trasferibili [Griglia di valutazione buone pratiche color - 200916.pdf](#) ([dors.it](#)) prodotta a cura di DORS
- criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte, a cura della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della regione Piemonte (D.G.R. n.6 – 2055 del 9/10/2020)
- EDPQS Toolkit 2: Analizzare e migliorare la qualità del lavoro preventivo (Toolkit di Auto-valutazione e Miglioramento) Checklist per la Valutazione della Qualità. European Drug Prevention Quality Standard
- 'Rilevazione nazionale Buone Pratiche' a.s. 2021/2022 - Individuazione delle progettazioni di soluzioni metodologiche didattiche innovative in ambito motorio-sportivo scolastico (Gruppo di lavoro Ministero dell'Istruzione - Ufficio V Politiche sportive scolastiche)
- standard minimi di qualità progetti di promozione della salute per le scuole definiti dal gruppo di lavoro intersettoriale ASL VC
- standard minimi di qualità dei progetti di promozione della salute per le scuole, individuati e condivisi all'interno dell'evento formativo dell'ASL CN1 "Prevenzione e promozione della salute in età evolutiva" dedicato agli operatori sanitari e del terzo settore dei progetti del Catalogo Scuole che promuovono Salute (vedi Pro.sa scheda 5234) e pubblicati sul catalogo stesso (<https://www.aslcn1.it/prevenzione/promozione-salute/promozione-della-salute/scuola-e-salute>)
- procedura per la scelta dei progetti in tema di promozione della salute, frutto dell'esperienza dell'I.C. Galilei di Alessandria, Scuola Polo per la Rete delle Scuole che Promuovono Salute.



Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute - ASL TO3
Via Martiri XXX Aprile, 30, Padiglione 18, 10093 Collegno (TO)
info@dors.it